



## Segreteria Generale Nazionale

@prot. n. 3208/S.G./A./Comparto Sicurezza, Ministeri ed Enti,Dirigenza

Trani,li 14 Ottobre 2017  
Al Provveditorato Regionale della Calabria  
dell'Amministrazione Penitenziaria  
c.a. dottoressa Cinzia CALANDRINO  
CATANZARO

Alla Direzione Generale del Personale e Risorse –  
Settore Funzionari Corpo di Polizia Penitenziaria  
Largo Luigi Daga,1 cap. 00164 ROMA

Alla Sezione IV delle Relazioni Sindacali del DAP  
Largo Luigi Daga, 1 cap. 00164 ROMA

Alla Direzione Casa Circondariale ARGHILLA'

Alla Segreteria Regionale CO.S.P.  
Signora Maria FERRARA C. C. le ARGHILLA'

Alle Segreterie Sindacali Nazionali, Provinciali e  
Territoriali - CO.S.P.- Comparto Sicurezza,  
Comparto Ministeri ed Enti, Dirigenza

LORO SEDI

**Oggetto:** Casa Circondariale ARGHILLA' Reggio Calabria. Criticità, disagio, malessere diffuso tra il personale effettivo nella sede calabrese. "Sollecito richiesta di intervento Ispettivo presso la sede di Arghilla', ascoltando tutto il personale presente"

**Gentile Provveditore.**

Continuano, si ripetono, si susseguono nella totale quanto anomala generale violazione di ogni normativa vigente, attività vessatorie di appartenenti all'area dei ruoli superiori, temporaneamente inviato dalla direzione ad Arghilla', benché appartengano al plesso S. Pietro Reggio Calabria, quasi una diversità tra squadre calcistiche agonistica locale, ma differenti in tema di vedute sportive, tanto per dare un colore agli ultras della curva nord rispetto agli spettatori di quella sud.

Nelle scorse giornate per gli ignari quanto inermi uditori della Polizia Penitenziaria, nel corso di Conferenza di Servizio mattinata è apparso chiaro che fossero giunti in istituto col pensiero già definito di continuare non solo a vessare l'esiguo e sparuto personale, costretto al servizio presso il plesso Arghilla' in condizioni estreme, ma dalla giornata di cui si disquisisce, è iniziata l'attività portata verbalmente ai limiti della degenerazione professionale e personale dei propri sottoposti, in una conferenza di servizio che dovrebbe trattare argomenti squisitamente ordinari e organizzativi invece così non è stato.

La grande incredulità del personale di polizia presente in conferenza, tutto, nel sentirsi dire, dopo anni di onorato servizio allo Stato, che "non sa lavorare" ha dato un duro colpo non soltanto all'etica ed alla morale di quanto, in conferenza di servizio mattinata hanno dovuto subire queste ingratitudini professionali, stante tra l'altro, il divieto imposto di replicare all'improvvisato "oratore" ma anche a chi, pur non essendo presente, ha condiviso dopo, con il resto del Reparto di Polizia Penitenziaria, l'ennesimo colpo inferto alla propria professionalità.

Che un soggetto, operante in servizio di **distacco**, che rispetto a quello effettivo poco o quasi niente potrebbe valutarne le attitudini dei propri sottoposti se non chiedere a loro ausilio, garanzie e compattezza possa continuare a sminuirne

\*\*\*\*\*

**SEGRETERIA GENERALE NAZIONALE**

Via Vicinale Vecchia Trani-Corato n. 24 cap. 76125 Città di TRANI (BT)

E-mail [segretariogeneralecoosp@gmail.com](mailto:segretariogeneralecoosp@gmail.com) - [relazionisindcoosp@libero.it](mailto:relazionisindcoosp@libero.it) -

[segreteriageneralecoosp@pec.it](mailto:segreteriageneralecoosp@pec.it) fax 0802142003 telefono 3355435878



## Segreteria Generale Nazionale

attitudini, professionalità, capacità vessando psicologicamente i non iscritti, forse al suo sindacato di strane "pitturazioni" quale fosse costui, un erede del Grande Artista "Giotto" nella stesura dei propri dipinti, così come di proseguire le proprie attività ispettive punitive, con esplicito riferimento alle condizioni di salute di chi si assenta giustificatamente dal servizio, sventolando elenchi nominativi che dovrebbero essere coperti dalla privacy, assunti non si capisce, attraverso quale procedura di acquisizione degli atti, o quale formale incarico di trattamento dei dati sensibili del personale, questo sarebbe interessante arricchire la conoscenza.

Ma l'ondata di follia persecutoria che sta colpendo i poveri poliziotti penitenziari in servizio ad Arghillà non si conclude con queste azioni, poiché, anche nello stacco di tempo quando vengono comandati di cambio, all'atto di fruire della MOS, scoprono di dover dare nome e cognome alla povera "S.S." di turno presso la postazione Rotonda Zeus che, suo malgrado, con grande e grave disagio e sofferenza, ha dovuto, trattare il colleghi in servizio come dei soggetti in esecuzione penale o sottoposti a vigilanza al visto di controllo (Sic.?)

Per quanto da tempo accade ad ARGHILLA', per tutto quello fino ad oggi segnalato, denunciato e per alcuni fatti, diffidato le Autorità Dirigenti ad intervenire, la Scrivente Sigla Sindacale si dichiara profondamente indignata per quanto accaduto e che starebbe accadendo all'interno della C.C. di Arghillà.

Sebbene alcune delle attività d'organizzazione e coordinamento dell'istituto sono messe in atto dai funzionari all'uopo incaricati, nessun provvedimento continua ad essere assunto dalla Parte Pubblica penosamente distratta dalle vicende segnalate stante il mancato riscontro delle diverse missive inoltrate, con riferimento alle pessime condizioni di sicurezza in cui versa l'intera struttura, come dalla mancanza di vigilanza esterna perimetro penitenziario, a postazioni interne strategicamente fondamentali quali l'ingresso dei padiglioni detentivi, per quanto riferitoci per le vie brevi, continuerebbero ad essere sguarnite, totalmente noncuranti dell'elevatissimo numero di ristretti che si movimentano giornalmente ad Arghillà in contrasto con la segnalata capienza detentiva che quella stessa sede Penitenziaria doveva e deve mantenere rispetto alla dotazione organica del proprio personale come tutti sanno in sofferenza di oltre 100 unità.

La preoccupazione più grande, al momento, da parte di chi avrebbe dovuto proporre un nuovo e più funzionale assetto organizzativo dell'Area Sicurezza, sembrerebbe quello di ingerire sui malcapitati in turno, a volte inopinatamente e segnatamente intervenire sulla professionalità del singolo lavoratore di turno, impedendo ogni contatto tra gli stessi con espressi divieti a colloquiare, impedendo di poter espletare necessità fisiologiche nel corso del turno, on inclusione della pausa pranzo, agli uomini ed alle donne in servizio, che in quasi quattro anni avevano reso Arghillà il fiore all'occhiello dell'Amministrazione, in termini di servizi forniti all'utenza e target operativo manifestato.

Non riusciamo a capacitarci di quanto i funzionari stiano lasciando fare, verso la distruzione di quel poco che c'era da parte di chi, propugnando l'incapacità dei sottoposti, anche quando risaputo, inadeguato anche all'utilizzo del semplice applicativo di base dell'informatica.

Una sola capacità dobbiamo riconoscerla a costoro, interessante e moderno contributo offerto all'organizzazione complessa della Casa Circondariale di Arghillà ricatapultandola nella già dimenticata e conservata carta stampata con l'uso della penna per scrivere, opzione privilegiata rispetto al moderno e meno dispendioso utilizzo dei computer e dei sistemi informatici dell'amministrazione mette a disposizione dei propri lavoratori, un'attività che si registra essere fino ad oggi, solo verso sottoposti, forse garantendo magari anche una certa impunità ai propri aderenti della stessa sigla d'appartenenza (Sic.?). - Nel restare in attesa di conoscere le iniziative intraprese, si porgono distinti saluti.

DOMENICO MASTRULLI

Segretario Generale Nazionale CO.S.P.

\*\*\*\*\*  
**SEGRETERIA GENERALE NAZIONALE**

Via Vicinale Vecchia Trani-Corato n. 24 cap. 76125 Città di TRANI (BT)

E-mail [segretariogeneralecoosp@gmail.com](mailto:segretariogeneralecoosp@gmail.com) - [relazionisindcoosp@libero.it](mailto:relazionisindcoosp@libero.it) -

[segreteriageneralecoosp@pec.it](mailto:segreteriageneralecoosp@pec.it) fax 0802142003 telefono 3355435878